

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2377

Approvazione schema di convenzione con la Provincia di Foggia per l'affidamento in gestione del Centri Fauna Selvatica dell'Oasi di Lago Salso- Manfredonia e del centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore– art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dott. Antonio Ursitti, e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La Legge Regionale n. 59 del 21 dicembre 2017, all'art. 6, prevede che l'Osservatorio Faunistico regionale coordini le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (art. 6 co.3 lettera d), ai fini di rilevazione della consistenza delle popolazioni faunistiche, nell'ottica di programmazione a protezione della fauna, per il miglioramento degli habitat e per l'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di tutela della biodiversità.

Il medesimo art. 6 della Legge Regionale 59/2017 prevede che il Centro regionale per il recupero della fauna selvatica in difficoltà abbia come finalità il coordinamento delle attività dei centri territoriali di prima accoglienza. L'attività di ricezione e cura degli esemplari malati o feriti è una fonte di informazioni di grande importanza per dati epidemiologici, per la rilevazione delle intossicazioni da agenti chimici e per questioni legate al bracconaggio. La presenza del centri territoriali garantisce una più efficace gestione dei recuperi ed un miglioramento della capacità di raccolta dati sul territorio.

La funzione dell'Osservatorio e dei centri territoriali per il soccorso della fauna in difficoltà è strettamente legata alle finalità generali di protezione cui si ispira la normativa nazionale e regionale di settore, ma è altresì strumentale al rispetto della normativa naturalistica comunitaria, nell'ambito di cui la Direttiva 79/409 CEE, detta "*Direttiva Uccelli*", e la Direttiva 92/43 CEE, detta "*Habitat*", rappresentano i massimi riferimenti per gli Stati membri dell'Unione Europea in materia di conservazione degli uccelli, della fauna in generale, della flora degli habitat naturali.

In particolare, la Direttiva "Uccelli" è stata adottata con il fine di conservare "tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri", ponendo l'obbligo agli Stati membri di mantenere o adeguare le specie e le popolazioni di uccelli in uno stato di conservazione favorevole e di approfondire le conoscenze sulle specie stesse, al fine della loro tutela.

La Direttiva incoraggia inoltre gli Stati membri a promuovere studi e ricerche per la protezione degli uccelli (articolo 10) e prevede un'attività di scambio informativo tra Stati e Commissione europea (vari articoli) al fine di mantenere sempre aggiornate le parti.

L'importate Allegato V, identifica le più importanti aree di attività e ricerca, finalizzate alla conoscenza e alla conservazione degli uccelli, in cui gli Stati membri devono impegnarsi (elenchi nazionali delle specie a rischio, censimento degli uccelli migratori, inanellamento, sviluppo di metodi ecologi per prevenire danni da avifauna, sviluppo di metodi per verificare l'impatto della caccia sulle popolazioni di uccelli ecc.).

Peraltro, occorre rammentare che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 157/92, che recepisce la citata Direttiva comunitaria, ed è vietata la detenzione di fauna selvatica da parte di privati cittadini; pertanto, chi trovi un esemplare in difficoltà è tenuto a conferirlo alle autorità (polizia municipale, carabinieri forestali, coadiuvati spesso da associazioni di volontari) affinché lo stesso giunga presso i Centri di recupero fauna selvatica.

Al fine di garantire tutte le azioni di tutela della biodiversità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, è essenziale che i centri già presenti e attivi sul territorio pugliese proseguano la propria attività, e che siano incrementati e migliorati i rapporti, lo scambio di informazioni e la pianificazione congiunta dei progetti di carattere scientifico con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

È essenziale, altresì, per agevolare e incrementare il recupero e la reimmissione in natura degli animali selvatici ritrovati feriti o malati, la stabilizzazione di una rete di centri di primo soccorso per la fauna selvatica in difficoltà, che siano effettive articolazioni dell'Osservatorio Regionale.

La Provincia di Foggia, con nota prot. 57702 del 06.10.2017, acquisita agli atti ha chiesto di concedere, mediante convenzione/avvalimento, la prosecuzione dell'attività di tutela della fauna già espletata presso i centri di Celenza Valfortore (FG) e presso l'Oasi di Lago Salso in territorio di Manfredonia;

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1869/2017 e n. 1492/2018 si è già provveduto ad autorizzare temporaneamente la Provincia di Foggia a proseguire la gestione dei Centri faunistici su richiamati, mediante l'utilizzazione dei residui dei fondi già trasferiti dalla Regione alla Provincia destinati agli Osservatori Provinciali di cui alla LR. n. 27/98.

Nel frattempo si sono sviluppate, nel corso di due successivi incontri in data 10 luglio e 12 settembre u.s., presso gli uffici della Provincia di Foggia, di cui alle convocazioni prot. n. 036- 6594/2018 e n. 036- 8769/2018, con la partecipazione dei Comuni interessati di Manfredonia e Celenza Valfortore, le intese per la definizione delle modalità per la prosecuzione, non più temporanea, della gestione da parte della Provincia di Foggia del Centro di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà operativo in area Oasi Lago Salso di Manfredonia e del Centro di preambientamento di fauna selvatica operativo in loc. "Casone lamele" di Celenza Valfortore, recentemente già utilizzato da questa Regione per lo stazionamento temporaneo degli esemplari di cinghiali catturati nel corso dell'azione di controllo attivata nell'area urbana e periurbane di Bari.

Le suddette intese sono riportate nell'allegato schema di Convenzione tra Regione e Provincia, con la sottoscrizione della stessa per adesione da parte dei Comuni di Manfredonia e di Celenza Valfortore, che prevede appunto la prosecuzione e potenziamento delle attività dei due Centri, con la valorizzazione delle relative aree anche ai fini di informazione e divulgazione dei temi riferiti alla salvaguardia della fauna selvatica. La convenzione prevede il riconoscimento da parte della Regione, titolare delle funzioni delegate alla Provincia, di un contributo finanziario pari a € 40.000,00 anno per la gestione ordinaria dei due Centri, riveniente, ai sensi dell'art. 51 della LR. n. 59/2018, dall'entrata della tassa venatoria regionale, una quota della quale è destinata specificamente, ai sensi del comma 3 del citato art. 51, alle attività degli osservatori faunistici territoriali e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà.

Contestualmente la Convenzione prevede che, ai fini della prioritaria manutenzione ed eventuale ripristino o implementazione delle strutture presenti nei due Centri per la fauna selvatica (recinzioni, voliere, gabbie, nuovi apprestamenti, etc.) la Provincia di Foggia potrà utilizzare i residui delle risorse finanziarie già trasferite dalla Regione Puglia ed acquisite dalla stessa Provincia in attuazione dei Programmi Venatori regionali per le annate 2011-12, 2012-13, 2013-14 e 2014-15.

Premesso tutto quanto sopra, propone di:

- procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, con la sottoscrizione per adesione anche dei Comuni di Manfredonia e di Celenza Valfortore, enti proprietari delle aree interessate, finalizzato a disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dagli Enti in relazione alla gestione del Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica omeoterma di Lago Salso-Manfredonia e del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore;
- dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta una spesa a carico del bilancio regionale pari ad €. 40.00,00 annui a valere sulla dotazione del capitolo di spesa 841010, correlato al capitolo di entrata 1012010 "tasse regionali per l'esercizio venatorio e per le concessioni regionali rivenienti da aziende faunistico - venatorie, aziende agriturismo-venatorie, centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, centri privati di riproduzione "

Per l'esercizio finanziario 2018 la copertura finanziaria è assicurata dall'impegno di € 40.000,00 già disposto a favore della Provincia di Foggia con Determinazione Dirigenziale n. 036-353 del 22/12/2017.

Ai successivi atti di impegno per l'e.f. 2019 e successivi, provvederà la Sezione Gestione Sostenibile delle risorse forestali e Naturali, a valere sulla Missione 16 Programma 02 Titolo 1 capitolo di spesa 841010, a seguito dell'accertamento di entrata sul capitolo 1012010.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art 4 co. 4 della L.R. 7/97.

Tutto ciò premesso ed esposto, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del competente Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di tutto quanto espresso in narrativa che si intende per integralmente riportato.
- Di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso, tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, con la sottoscrizione per adesione dei Comuni di Manfredonia e di Celenza Valfortore, finalizzata a disciplinare i rapporti e gli obblighi reciproci assunti dagli Enti in relazione alla gestione del Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica omeoterma presente a Manfredonia in area "Oasi Lago Salso" e del Centro di preambientamento fauna selvatica di Celenza Valfortore in area "Casone lamele".
- Di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente di Sezione, per la sottoscrizione della Convenzione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente documento è costituito da n. 6 (sei) fascicoli



Regione Puglia
REGIONE PUGLIA



SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Il Dirigente di Sezione
Luis Limigelli

PROVINCIA DI FOGGIA

CONVENZIONE PER LA GESTIONE
DEL CENTRO TERRITORIALE DI PRIMA ACCOGLIENZA DELLA FAUNA
SELVATICA OMEOTERMA DI "LAGO SALSO" - MANFREDONIA
E
DEL CENTRO DI PREAMBIAMENTO FAUNA SELVATICA DI "CASONE IAMELE"
- CELENZA VALFORTORE

In esecuzione della D.G.R. n. 1869 del 17/11/2017, relativa alla costituzione della rete territoriale dei Centri di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma, connessi all'attività dell'Osservatorio Faunistico regionale e del relativo Centro regionale di recupero della fauna selvatica omeoterma di Bitetto (BA), ed in particolare in relazione all'esigenza di prosecuzione e miglioramento delle attività già poste in essere dalla Provincia di Foggia con l'esercizio del Centro di prima accoglienza fauna omeoterma nell'area "Oasi Lago Salso" di proprietà del Comune di Manfredonia e del Centro di preambientamento della fauna selvatica in località "Casone Iamele" di proprietà del Comune di Celenza Valfortore, si stipula la presente convenzione,

TRA

1. La Regione Puglia (CF 80017210727), rappresentata da _____;
2. La Provincia di Foggia (C.F. _____) rappresentata da _____.

Per adesione sottoscrivono la presente convenzione:

Il Comune di Manfredonia, rappresentato da _____;

Il Comune di Celenza Valfortore, rappresentato da _____,

quali soggetti proprietari delle aree ove insistono i Centri per la fauna selvatica oggetto del presente accordo, comunque interessati alla valorizzazione dei relativi territori.

OGGETTO E FINALITA'

La presente convenzione è finalizzata alla prosecuzione e potenziamento delle attività relative alla gestione dei:

a) Centro territoriale di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà situato in loc. Lago Salso del Comune di Manfredonia (già sede dell'Osservatorio Faunistico Provinciale di Foggia);

b) Centro di preambientamento della fauna selvatica in loc. "Casone lamele" del Comune di Celenza Valfortore

PREMESSO che

- Il DPR dell'08/09/1997 n.357 dà attuazione alla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Le Regioni, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPR 357/97 garantiscono la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- La Legge regionale n. 27 del 13/08/1998, in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma di tutela e programmazione delle risorse faunistico – ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria, oggi riformata dalla Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, prevedeva all' art.8, comma 1, l'istituzione da parte delle Province degli Osservatori Faunistico Provinciali, e al comma 2 i Centri di Prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà operanti all'interno degli Osservatori;
- Con deliberazione G.P. n. 344 del 23.06.2004, la Provincia di Foggia, nell'ambito delle competenze attribuitegli con la l.r. n. 27/1998, ha istituito presso l'Oasi di Lago Salso del Comune di Manfredonia, l'Osservatorio Faunistico Provinciale e il Centro di Prima accoglienza per la fauna selvatica in difficoltà assicurandone la gestione diretta;
- In esecuzione della deliberazione G.P. n. 845 del 23.09.1998, la Provincia di Foggia, nell'ambito delle competenze attribuitegli con la l.r. n. 27/1998, ha stipulato convenzione ventennale con il Comune di Celenza Valfortore per la istituzione e gestione diretta presso l'area comunale dell'immobile "Casone lamele" del Centro di preambientamento della fauna selvatica;
- Con l'approvazione della L.R. 9 agosto 2016, n. 23, la Regione Puglia ha stabilito: *"le funzioni amministrative di caccia e pesca esercitate dalle province e dalla Città metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge ed espletate anche mediante forme di avvalimento e convenzione"*. (Art. 20 - Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca)
- La Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, che ha riformato la L.R. n. 27/1998, all'art. 6, prevede che l'Osservatorio Faunistico regionale coordini le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (art. 6 co.3 lettera d), ai fini di rilevazione della consistenza delle popolazioni faunistiche, nell'ottica di programmazione a protezione della fauna, per il miglioramento degli habitat e per l'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di tutela della biodiversità; altresì è previsto che il Centro regionale per il recupero della fauna selvatica in difficoltà abbia

come finalità il coordinamento delle attività di centri territoriali di prima accoglienza dislocati sul territorio pugliese.

CONSIDERATO:

- l'interesse congiunto delle parti di assicurare la prosecuzione, il potenziamento e la valorizzazione di entrambi i Centri per la fauna selvatica omeoterma, dotati di strutture idonee alla gestione di detta fauna in difficoltà ovvero da pre-ambientare in vista di un loro successivo possibile rilascio nei contesti ambientali di riferimento;
- l'esigenza del territorio della provincia di Foggia di essere dotato di un servizio territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà, come quello presente nell'area naturale dell'Oasi Lago Salso, che operi in collaborazione e sinergia con l'Osservatorio regionale faunistico e con il Centro regionale di recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà di Bitetto (BA);
- che l'Oasi di Lago salso, società per azioni partecipata dall'ente Parco Nazionale del Gargano e dal centro Studi Naturalistici ONLUS, gestisce l'omonima area naturale entro cui è collocato il Centro territoriale di prima accoglienza per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà, in forza di contratto di concessione rep. N. 9697 stipulato con il Comune di Manfredonia il 10.08.2015 e avente scadenza il 10.08.2045;
- che la compagine societaria dell'Oasi Lago Salso spa comprende il Centro Studi Naturalistici ONLUS, ente no profit con ampia e consolidata esperienza nella gestione della fauna selvatica, delle cui competenze e professionalità l'Oasi Lago Salso Spa potrà avvalersi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica;
- l'esigenza del territorio regionale di disporre di un'area pubblica, come quella dell'area dell'immobile "Casone Iamele" di Celenza Valfortore, destinabile all'occasione anche allo stazionamento temporaneo di fauna selvatica oggetto di specifico prelievo/cattura in esecuzione di azioni di controllo, oltreché suscettibile di valorizzazione.

TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE

Art.1 *(Centri territoriali per la fauna selvatica)*

Alla Provincia di Foggia è affidata la gestione, con le finalità e i compiti di cui all'art. 6 della L.R. 59/2017, del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà rinvenuta sul territorio della provincia di Foggia, situato in loc. "Oasi Lago Salso" del Comune di Manfredonia, nonché la gestione e valorizzazione del Centro di preambientamento fauna selvatica in loc. "Casone Iamele" del Comune di Celenza Valfortore.

Art.2 *(Attività del Centro di accoglienza della fauna selvatica in difficoltà)*

La Provincia di Foggia, per il tramite del soggetto gestore Oasi Lago Salso Spa e del Centro Studi Naturalistici ONLUS, si impegna ad espletare in nome e per conto della Regione Puglia, sotto il controllo dei competenti uffici regionali e nel rispetto del Regolamento di polizia veterinaria di cui all'art. 24 del

DPR n. 320/1954 e s.m.i., le attività previste dall'art. 6 della citata L.R. 59/2017, ed in particolare che sia garantita:

- a) L'accoglienza di tutti gli esemplari di fauna selvatica omeoterma (uccelli, mammiferi) rinvenuti feriti o in difficoltà;
- b) Comunicazione di dati, confronto e collaborazione con il Centro regionale di recupero della fauna selvatica in difficoltà di Bitetto BA;
- c) Comunicazioni e attività amministrative correlate all'accoglienza e alla cura degli animali selvatici;
- d) Pronto soccorso veterinario;
- e) Trasferimento al Centro regionale di recupero della fauna selvatica in difficoltà di Bitetto BA, degli esemplari che necessitano di successive e particolari cure e riabilitazione;
- f) Liberazione degli esemplari recuperati, previo inanellamento, in accordo e coordinamento con la struttura regionale di Bitetto BA.
- g) Gestione di una banca dati relativa all'accoglimento della fauna in difficoltà.
- h) Mantenimento e cura degli esemplari accolti fino alla loro liberazione o all'eventuale trasferimento al Centro regionale di recupero;
- i) Incenerimento delle spoglie degli esemplari giunti morti o deceduti presso il centro o trasferimento delle spoglie di esemplari di specie di notevole interesse scientifico e naturalistico a strutture idonee alla loro accoglienza.
- j) Eventuale supporto alla Regione nella predisposizione di misure atte all'attuazione del Reg. (UE) n. 1143/2014 e del D.lvo n. 230/2017 inerente disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive.
- k) Relazione attività svolta dal Centro con cadenza annuale, accompagnata dal bilancio economico – gestionale complessivo delle spese e delle entrate, ivi incluse quelle di cui agli artt. 5 e 6 della presente Convenzione.
- l) Realizzazione, in accordo e collaborazione con l'Osservatorio Faunistico Regionale, di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti alla fauna omeoterma.

Art. 3 (*Attività del Centro di preambientamento fauna selvatica*)

La Provincia di Foggia, direttamente o per il tramite di aziende agricole operanti in loco, si impegna ad assicurare in nome e per conto della Regione Puglia, sotto il controllo dei competenti uffici regionali e, nei casi necessari, nel rispetto del Regolamento di polizia veterinaria di cui all'art. 24 del DPR n. 320/1954 e s.m.i., la cura ed il mantenimento degli animali presenti nel Centro di preambientamento fauna selvatica in loc. "Casone lamele" del Comune di Celenza Valfortore, garantendo l'efficienza del Centro stesso, con la necessaria manutenzione delle strutture e delle recinzioni ivi presenti.

L'attività del Centro di preambientamento fauna selvatica, potrà occasionalmente essere reso disponibile per la sosta temporanea di fauna selvatica catturata in occasione di azioni di controllo attivate o sostenute dalla Regione Puglia, con il coinvolgimento diretto di personale regionale, che, ove ritenuto, potrà collaborare nella gestione e valorizzazione del Centro.

Con la proroga della concessione alla Provincia di Foggia dell'area "Casone Iamele", correlata alla presente convenzione, è riservata al Comune di Celenza Valfortore la facoltà di valorizzare direttamente l'area stessa con attività ricreative e divulgative, compatibili con la presenza della fauna selvatica, con comunicazione dell'evento alla stessa Provincia.

Art. 4 (Relazione annuale)

Annualmente la Provincia di Foggia dovrà trasmettere una relazione sull'attività svolta dal Centro di prima accoglienza così come specificato nell'art.2 comma k, redatta dal soggetto affidatario del servizio.

Art. 5 (Contributo regionale al finanziamento delle attività e rendicontazione)

1. Per le attività di cui agli artt. 2 (Attività del Centro di accoglienza della fauna selvatica in difficoltà) e 3 (Attività del Centro di preambientamento fauna selvatica), la Regione Puglia corrisponderà alla Provincia di Foggia un contributo annuo, valutato per il 2018 in **Euro 40.000,00 (Quarantamila/00)**, suscettibile di variazioni in aumento nel limite del 50% negli anni successivi, riveniente dalle somme introitate dalla Regione ex art. 51 della Legge Regionale n. 59/2017 e all'uopo destinate, salvo ulteriori somme dedicate dal programma venatorio e riservate ai Centri recupero e prima accoglienza fauna selvatica. Il contributo regionale sarà erogato in maniera anticipata e rendicontato entro il mese di marzo dell'anno successivo. La Regione si riserva di non erogare o di erogare parzialmente il contributo in caso di mancata o parziale rendicontazione delle somme erogate l'anno precedente, come previsto dal successivo comma 3.

2. La Regione provvederà alla liquidazione e pagamento del contributo annuale, in unica soluzione in concomitanza con il primo provvedimento regionale di apertura degli spazi finanziari e comunque non oltre il primo semestre dell'esercizio finanziario.

3. La Provincia di Foggia si impegna a rendicontare le spese sostenute nell'anno precedente entro il primo trimestre dell'anno immediatamente successivo; in mancanza, o in presenza di una rendicontazione di spesa inferiore a quanto effettivamente erogato, la Regione non procederà al pagamento del contributo di cui al co. 4 e attiverà opportune verifiche per l'eventuale recupero delle somme corrisposte per le quali non vi sia riscontro contabile.

4. Ai fini della prioritaria manutenzione ed eventuale ripristino o implementazione delle strutture presenti nei due Centri per la fauna selvatica (recinzioni, voliere, gabbie, nuovi apprestamenti, etc.) la Provincia di Foggia potrà utilizzare i residui delle risorse finanziarie già trasferite dalla Regione Puglia ed acquisite dalla stessa Provincia in attuazione dei Programmi Venatori regionali per le annate 2011-12, 2012-13, 2013-14 e 2014-15, per le quali allo stato non risultano complessivamente rendicontate le relative spese per € 288.779,67. Gli stessi residui, una volta soddisfatte le esigenze di manutenzione, ripristino o implementazione, potranno essere utilizzate per nuovi programmi gestionali attinenti la prima accoglienza o il preambientamento/stazionamento temporaneo di fauna selvatica, previa intesa con la Regione Puglia.

Art. 6 (Ulteriori sovvenzioni)

La Provincia di Foggia, anche su proposta dei Comuni aderenti alla presente convenzione, può:

- predisporre progetti di miglioramento delle strutture, dei servizi di gestione o di valorizzazione dei territori interessati da ciascuno dei due Centri per la fauna selvatica, da finanziarie a valere sulle risorse del Piano Triennale Ambientale già trasferite sul bilancio provinciale da parte della Regione Puglia;
- acquisire, o promuovere l'acquisizione diretta da parte del soggetto gestore l'Oasi di Lago Salso, di ulteriori finanziamenti regionali finalizzati alla copertura delle spese di studi, ricerche e monitoraggi delle specie appartenenti alla fauna omeoterma; con lo stesso soggetto la Provincia potrà stipulare apposita convenzione per l'assistenza specialistica della fauna soggetta agli interventi condotti;
- ricevere ulteriori sovvenzioni e/o sponsor e donazioni, eventuali incentivi economici pubblici e privati, da utilizzare esclusivamente per il miglioramento del servizio di gestione o per la valorizzazione delle aree interessate, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni mirati alla migliore conoscenza dei temi inerenti la fauna selvatica.

Art. 7 (Durata)

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque), prorogabili di ulteriori 5 (cinque) su espressa volontà delle parti, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente.

Art. 8 (Comunicazione Dirigenti/Responsabili)

La Provincia di Foggia si impegna a comunicare alla Regione Puglia entro sessanta giorni dalla firma del presente atto il Responsabile dell'espletamento degli interventi e delle attività di cui alla della presente convenzione.

Art. 9 (Cause di recesso)

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione della presente convenzione, le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 10 (Controversie legali)

Per eventuali controversie legali il Foro competente è, in via esclusiva, quello di Bari.

Firmato Digitalmente

Il Rappresentante della Provincia di Foggia

Il Rappresentante della Regione Puglia

Per adesione

Il Rappresentante del Comune di Manfredonia _____

Il rappresentante del Comune di Celenza Valfortore _____